



Scheda informativa

Data 2 dicembre 2013

Il progetto FAIF in sintesi

Con il decreto federale concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) si gettano le basi per assicurare l'efficienza del sistema ferroviario svizzero: il finanziamento di binari, ponti, gallerie, linee di contatto e altri impianti sarà maggiormente garantito grazie a un fondo a tempo indeterminato, mentre l'ampliamento previsto, attuato in fasi successive, porterà più posti e spazio sui treni e nelle stazioni e maggiore stabilità e sicurezza d'esercizio.

In Svizzera la ferrovia è un mezzo di trasporto sempre più utilizzato: dal 1998 il traffico viaggiatori è aumentato di circa il 60 per cento e per rispondere alla domanda l'offerta è stata costantemente migliorata. Anche il traffico merci transalpino è cresciuto sensibilmente: il volume delle merci trasportate su ferrovia è passato da 19,3 a 23,8 milioni di tonnellate all'anno. La forte sollecitazione dell'infrastruttura implica un aumento dei costi per la manutenzione di binari, gallerie e impianti e stando alle previsioni la popolazione e la mobilità cresceranno ulteriormente. Per mantenere l'infrastruttura ferroviaria in buone condizioni e ampliarne le capacità, occorrono ulteriori risorse, senza contare che è pure necessario eliminare attuali problemi di capacità. A tal fine il Parlamento ha approvato il decreto federale concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF), che sarà sottoposto al voto di Popolo e Cantoni.

Finanziamento garantito da un apposito fondo

Nel 1998 il Popolo ha approvato il Fondo per il finanziamento di progetti di infrastruttura dei trasporti pubblici (Fondo FTP), destinato tra l'altro alla costruzione di Alptransit con le gallerie di base del Lötschberg e del San Gottardo. Poiché il Fondo FTP ha dato buoni risultati, il Consiglio federale e il Parlamento hanno deciso di garantire a lungo termine il finanziamento dell'intera infrastruttura ferroviaria creando un apposito fondo a tempo indeterminato, il cosiddetto Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FInFer). Il FInFer sostituirà il Fondo FTP garantendo il finanziamento e il coordinamento dell'esercizio e della manutenzione dell'infrastruttura da un lato e del suo



ampliamento dall'altro. Nel FInFer confluiranno i mezzi finanziari già attualmente utilizzati per l'infrastruttura. Per gli ulteriori ampliamenti che si impongono, occorrono mezzi supplementari. Questi saranno forniti dalla Confederazione, dai Cantoni, dalle imprese ferroviarie e dai viaggiatori.

➡ *Per maggiori informazioni: scheda informativa «Le modalità di finanziamento»*

Migliori collegamenti ferroviari grazie agli ampliamenti

Il decreto FAIF crea i presupposti per adeguare l'offerta alla crescita della domanda. Le misure di ampliamento sono destinate in primo luogo a eliminare problemi di capacità lungo le tratte e nelle stazioni. L'accento sarà posto sull'aumento delle capacità e il miglioramento delle coincidenze piuttosto che sulla riduzione dei tempi di viaggio.

L'ampliamento dell'infrastruttura sarà realizzato in fasi successive. Il cosiddetto Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF) prevede progetti e misure per complessivamente 40 miliardi di franchi da realizzare entro il 2050 secondo un ordine di priorità prestabilito. Ogni fase di ampliamento deve essere approvata dal Parlamento. La prima fase, che comprende misure per circa 6,4 miliardi, è già stata approvata e sarà attuata entro il 2025. I viaggiatori ne trarranno un beneficio immediato: grazie agli investimenti sarà possibile offrire collegamenti ogni mezz'ora su diverse tratte e ogni quarto d'ora nelle zone urbane e negli agglomerati; le regioni turistiche saranno collegate meglio alle principali vie di comunicazione e si potranno impiegare treni più lunghi o con carrozze a due piani su un numero di tratte superiore rispetto ad oggi. Il traffico merci potrà contare su maggiori capacità e quindi su collegamenti più veloci e più affidabili, a tutto beneficio della politica di trasferimento alla rotaia.

➡ *Per maggiori informazioni: scheda informativa «I miglioramenti della rete ferroviaria»*

La ferrovia – una storia di successo

La ferrovia è un pilastro dell'infrastruttura svizzera dei trasporti e in quanto tale indispensabile per l'economia, il turismo e la popolazione, che la usa spesso anche nel tempo libero. Negli ultimi vent'anni nel traffico viaggiatori l'offerta è cresciuta del 40 per cento circa e l'utilizzo addirittura del 60 per cento. Ormai, ogni giorno oltre 1,2 milioni di persone viaggiano in treno. Il traffico merci, dal canto suo, è aumentato del 25 per cento dal 1995:¹ ogni giorno circa 260 000 tonnellate di merci sono trasportate su rotaia, con relativo beneficio in termini di decongestionamento delle strade.

¹ Ufficio federale di statistica UST, Mobilità e trasporti 2013



Negli ultimi anni, vista la grande domanda, si è provveduto a migliorare sensibilmente l'offerta ferroviaria. Ecco alcuni esempi.

- Rispetto all'anno 2000 i tempi di viaggio tra Losanna e Zurigo via Bienne si sono ridotti di 33 minuti e tra Berna e Lucerna di 20 minuti.
- Tra Basilea e Briga i tempi di viaggio si sono ridotti di 47 minuti dopo l'apertura della galleria di base del Lötschberg e della nuova tratta Mattstetten - Rothrist; inoltre, tra Basilea e Berna è stata introdotta la cadenza semioraria.
- Tra Losanna e Bienne i tempi di viaggio si sono ridotti di 11 minuti.
- Dalla fine del 2013, tra Zurigo e Coira saranno effettuati 41 collegamenti al giorno e per direzione, contro i 28 nell'anno 2000.
- Dall'anno 2000, la galleria del Vereina consente la circolazione di treni diretti Landquart - Klosters - Scuol grazie ai quali è possibile offrire collegamenti orari con la Bassa Engadina.
- In molti agglomerati (ad es. nelle regioni di Zurigo, Berna, Basilea, Vaud o San Gallo) sono stati introdotti sistemi S-Bahn con collegamenti ogni mezz'ora o ogni quindici minuti.
- Su molte tratte viene impiegato nuovo materiale rotabile: le carrozze climatizzate fanno ormai parte dello standard e nel traffico a lunga distanza sono stati introdotti treni a due piani e convogli ad assetto variabile.

La ferrovia costituisce un importante fattore economico: conta oltre 34 500 dipendenti e provvede alla formazione di apprendisti; è inoltre un importante committente per le aziende svizzere, e delle sue stazioni, ormai veri e propri centri di servizi, beneficiano sia esercenti locali, quali panetterie e aziende gastronomiche, sia commercianti al dettaglio e altre imprese nazionali.

Per la Svizzera è importante poter disporre di buone infrastrutture di trasporto. Con il decreto FAIF si garantisce che i trasporti pubblici restino attrattivi per i pendolari, i turisti e per chiunque altro viaggi per lavoro o per piacere.

FAIF: gli elementi

- Modifica costituzionale, che richiede l'approvazione di Popolo e Cantoni: la votazione avrà luogo il 9 febbraio 2014
- Ulteriori decreti che ridefiniscono il finanziamento e gli ampliamenti
- Prima fase di ampliamento (PROSSIF 2025) con progetti per 6,4 miliardi di franchi
- Entrata in vigore: 1.1.2016 (previa approvazione di Popolo e Cantoni)



Informazioni:

Ufficio federale dei trasporti, Settore Informazione
031 322 36 43
presse@bav.admin.ch